

Newspaper metadata:

Source: La Repubblica - Ed. Roma
Author:
Date: 2019/06/14
Country: Italy
Pages: 16 - 16
Media: Printed

Media Evaluation:

Readership: 484.000
Ave € 63.808,33
Pages Occupied 1.08



Web source:

ECODOM > CONSORZIO ITALIANO RECUPERO E RICICLAGGIO RAEE

Solo un terzo dei rifiuti elettronici viene riciclato correttamente in Europa



Ogni anno in Europa si generano circa 9 milioni di tonnellate di Rifiuti Elettronici. Di queste solo un terzo, circa 3 milioni di tonnellate, vengono trattate nel pieno rispetto della legge. Il resto viene smaltito in modo non sicuro dal punto di vista ambientale, o finisce per gonfiare discariche abusive sparse per tutto il Pianeta. Questo è stato uno dei temi affrontati durante il convegno internazionale "RAEE: sei nazioni a confronto", che si è tenuto a Roma, alla presenza di Christian Brabant di ESR, Mark Burrows-Smith di REPIC, Andreu Vilà di ECOTIG, Pedro Nazareth di ELECTRAO, Jan Vlak di WECYCLE e Giorgio Arienti di Ecodom, i principali Sistemi Collettivi a livello Europeo. Le conclusioni dei lavori sono

Ecodom organizza un confronto tra i Sistemi Collettivi di Regno Unito, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda e Italia su dati operativi, metodologie e regole di raccolta dei RAEE nei diversi Paesi

state affidate a Manuela Sofientini, Presidente di APPLIA ITALIA e al senatore Luca Briziarelli, Vicepresidente della Commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.

LA BILANCIA DELLE AEE NEI SEI PAESI A CONFRONTO
È la Francia il Paese del sestetto

che, nel triennio 2015-2017, ha immesso più Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche nel proprio mercato con un quantitativo medio corrispondente a 1.487.418 tonnellate all'anno. In seconda posizione si piazza il Regno Unito con 1.391.642 tonnellate, seguito da Italia (848.011 t), Spagna (551.947 t), Olanda (333.785 t) e Portogallo (141.987 t).

L'ITALIA VA BENE NELLA RACCOLTA GENERALE, MA È ULTIMA PER DATO MEDIO PRO CAPITE

La Francia è la prima nazione anche nel ritiro dei RAEE domestici, con un quantitativo che, nel 2018, è stato di 728.569 tonnellate. Anche in questa classifica, il Regno Unito è secondo con 493.323 t, segui-

to da Italia (310.610 t), Spagna (268.003), Olanda (167.235) e Portogallo (67.692), che però conteggia nella cifra fornita sia i RAEE domestici che quelli professionali. Il nostro Paese occupa però l'ultimo posto per quanto riguarda la raccolta pro-capite (cioè i kg di RAEE raccolti ogni anno per ciascun abitante): solo 5,1 kg/abitante di RAEE, meno della metà della Francia (10,8 kg/abitante). Sul podio anche i Paesi Bassi con 9,7 kg/abitante e il Regno Unito con 7,4 kg/abitante; seguono il Portogallo con 6,6 kg/abitante e la Spagna con 5,8 kg/abitante.

I PAESI PROMOSSI E QUELLI BOCCIATI
Nonostante il Sistema RAEE Italiano sia considerato una

"best practice" dalla Comunità Europea dal punto di vista organizzativo (per l'esistenza di un "modello multi-consortile regolato", con più Sistemi Collettivi operanti in concorrenza tra loro sotto il controllo del Centro di Coordinamento RAEE), c'è quindi ancora un gap importante tra i risultati di raccolta italiani e gli obiettivi fissati dalla Direttiva Europea sui RAEE.

Analizzando i dati del 2018, tra i sei Paesi partecipanti all'incontro organizzato da Ecodom, quattro hanno superato il target di raccolta del 45% fissato fino all'anno scorso dall'Unione Europea. Il tasso di ritorno (ovvero il rapporto tra RAEE gestiti e media delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti) è sta-

to del 50% in Olanda, del 49% in Francia e Spagna e del 48% in Portogallo.

Non hanno raggiunto la quota minima né l'Italia, ferma al 37%, né il Regno Unito con il 35%. In attesa di conoscere i numeri relativi al 2019, sembrerebbe improbabile per tutte e sei le nazioni riuscire a raggiungere il target minimo del 65% in vigore dall'inizio di quest'anno: "Dal 2019 - recita l'articolo 7 della norma - il tasso minimo di raccolta da conseguire ogni anno è pari al 65% del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti o, in alternativa, all'85% del peso dei RAEE prodotti".

"Questo incontro - afferma Maurizio Bernardi, Presidente di Ecodom - riveste particolare importanza perché in Italia è da poco iniziato il processo di recepimento delle Direttive europee sull'Economia Circolare: i rappresentanti del Parlamento e del Ministero dell'Ambiente avranno quindi la possibilità di esaminare i risultati di raccolta, i vantaggi e gli svantaggi dei diversi modelli di Extended Producers' Responsibility.

Uno sguardo particolare è stato rivolto a quello che a oggi è il principale problema nel settore dei RAEE: i "flussi paralleli", cioè l'ingente quantità di rifiuti elettrici ed elettronici che scompare senza lasciare traccia. Nel nostro stesso mercato operano purtroppo numerosi soggetti per i quali i RAEE rappresentano solo una fonte di arricchimento, da sfruttare senza riguardo del bene sociale, dell'ambiente e dell'economia.

Oggi chiediamo a tutti i nostri interlocutori istituzionali, al Parlamento e al Ministero dell'Ambiente, di definire insieme a noi un modello che permetta all'Italia di risolvere il più rapidamente possibile questo problema".

Newspaper metadata:

Source: La Repubblica - Ed. Roma
 Author:
 Date: 2019/06/14
 Country: Italy
 Pages: 16 - 16
 Media: Printed

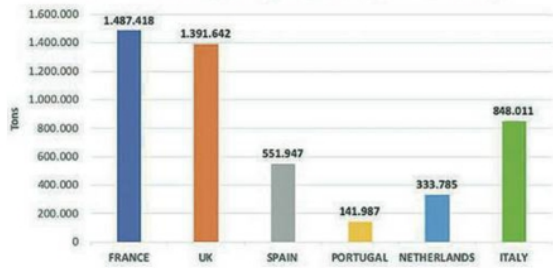
Media Evaluation:

Readership: 484.000
 Ave € 63.808,33
 Pages Occuped 1.08

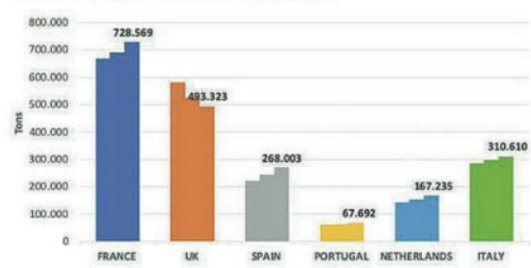


Web source:

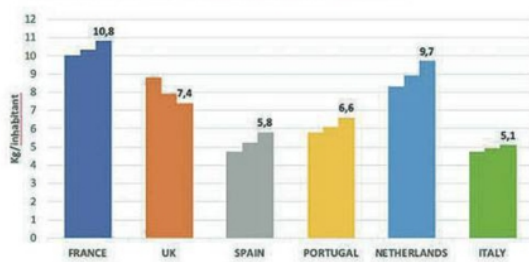
Total POM of Domestic EEE (average of years 2015, 2016 and 2017)



Total Domestic WEEE collected – 2016 to 2018



Kg/inhabitant of Domestic WEEE collected - 2016 to 2018



Return Rate – Total Domestic WEEE

